



Comunicato stampa

Ravenna, 27 maggio 2015

Progetti per oltre un milione di euro nelle scuole della provincia

Il consiglio provinciale ha approvato a maggioranza - astenuti i gruppi Lega Nord, Misto, Ncd e Udc che però hanno votato a favore dell'immediata eseguibilità delle delibere - tre progetti esecutivi nelle scuole della provincia.

L'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli ha avuto parole di apprezzamento per "il senso di responsabilità delle minoranze che votando l'immediata eseguibilità degli interventi ci consentono di procedere immediatamente con i bandi per l'assegnazione dei lavori."

Questi, nel dettaglio, i tre progetti approvati dal consiglio provinciale:

1. Progetto di rifacimento di manti di copertura di edifici scolastici di Faenza e Lugo per un importo di € 455.000 cui la Provincia farà fronte con mezzi propri mediante la devoluzione di mutui.

Il progetto risolve i diffusi problemi di infiltrazioni di acque meteoriche che interessano la sede dell'IPSIA "E. Manfredi" di Lugo; il "Liceo Faenza", sede scientifico e sede linguistico; e la sede storica della scuola di pratica agricola "Caldesi", facente parte dell'istituto professionale Persolino-Strocchi di Faenza.

I lavori comporteranno la revisione a "coppo levato" dei manti di copertura con sostituzione degli elementi laterizi rotti o deteriorati, il collocamento di speciali guaine impermeabilizzanti e traspiranti - requisito quest'ultimo necessario per garantire idonee condizioni ambientali al legno, principale costituente delle strutture portanti dei tetti - e la revisione e sostituzione delle lattonerie esistenti (grondaie, compluvi, pluviali). Completeranno le opere la collocazione di linee vita certificate e collaudate, che permetteranno lo svolgimento in piena sicurezza di ogni intervento di ordinaria manutenzione che dovesse rendersi necessario. L'inizio dei lavori, una volta espletate le fasi di gara e aggiudicazione, è previsto per ottobre.

2. Progetto dei lavori di completamento della messa a norma in materia di sicurezza dell'Istituto Tecnico per Geometri "C. Morigia" di Ravenna per un importo di € 268.000 finanziati al 50% (pari a € 134.000) con fondi statali e per il restante 50% con risorse proprie della Provincia mediante quota dell'avanzo vincolato per investimenti del bilancio provvisorio 2015.

Il progetto prevede tre interventi distinti: la sostituzione del coperto della palestra dell'Istituto in guaina bituminosa con uno nuovo in lamiera d'alluminio preverniciato.

L'intervento permetterà di sostituire anche il sottostante impalcato in lamiera grecata ormai intaccato dalla ruggine a seguito delle copiose e continue infiltrazioni d'acqua meteorica, oltre a garantire la massima funzionalità, salubrità e fruibilità della palestra stessa; il rifacimento del parapetto e l'allargamento del corridoio della tribuna per adeguare la via d'esodo alle normative per l'accesso del pubblico e alle normative di prevenzione incendi; e l'adeguamento alla normativa antincendio dell'impianto sportivo annesso all'Istituto in oggetto con particolare riferimento ai decreti DM 26/08/1992 e DM 18/03/96 (realizzazione di un filtro a prova di fumo di separazione tra l'attività scolastica e l'impianto sportivo, compartimentazione REI del locale deposito e quant'altro necessario a completare l'adeguamento).

3. Progetto esecutivo di riqualificazione edilizio-impiantistica ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi da eseguire nell'istituto tecnico commerciale e per geometri "A. Oriani" di Faenza per un importo di € 325.000 interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Le opere impiantistiche costituiscono la principale categoria dei lavori e consistono essenzialmente nelle opere di integrazione all'esistente (è il caso dell'impianto di rilevazione fumi, dell'impianto di illuminazione di emergenza e dell'impianto di diffusione sonora con l'integrale sostituzione dei cavi di intercollegamento e realizzazione di nuove canalizzazioni di distribuzione) e della realizzazione di un nuovo impianto di allarme con campanelle previa rimozione dell'impianto esistente. Sotto l'aspetto edilizio l'intervento in esame consiste in diverse tipologie di lavori interni ed esterni:

- sostituzione di pavimentazione vinilica in alcuni locali con pavimentazione omologata;
- compartimentazioni resistenti al fuoco di porzioni di locali con potenziale rischio di incendio (archivi, depositi, raccordi impiantistici);
- modifica dell'ingresso principale su via Manzoni al fine di raccordare i dislivelli esistenti tra l'edificio scolastico e il fronte strada;
- adeguamento di parapetti esistenti posti nei vani scala interni;
- bonifica di una cisterna interrata.

A questi tre progetti se ne aggiunge un quarto, presentato dall'assessore Valgimigli nella seduta del 28 aprile e approvato sempre con l'astensione dei gruppi Lega Nord, Misto, Ncd e Udc. Si tratta del progetto esecutivo dei lavori di completamento della messa a norma in materia di sicurezza dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna per un importo di € 157.000 finanziato al 50% (pari ad € 78.500) con fondi statali e per il restante 50% con risorse della Provincia mediante quota dell'avanzo vincolato per investimenti del bilancio provvisorio 2015.

Il progetto si articola in tre interventi diversi: la sostituzione della pavimentazione della palestra "nuova" che presenta condizioni di degrado funzionale e di scarsa sicurezza d'uso e conta dei diffusi distacchi dei teli dal sottofondo e della accentuata usura del manto superficiale - oltre - alla mancata certificazione dei teli alla reazione al fuoco, circostanza che risulta pregiudizievole all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi per l'intero edificio scolastico; l'adeguamento alla normativa antincendio (installazioni di porte REI nei magazzini, aerazioni, installazione di adeguati maniglioni antipanico); il rifacimento di una porzione del coperto della "zona officine" dell'Istituto con manti impermeabili a guaina già presenti.

Questo intervento permetterà di evitare pericoli legati alla caduta delle acque meteoriche sui sottostanti banchi di lavoro alimentati con tensione a 220 v, e sui quali sono posizionati vari strumenti quali alimentatori, oscilloscopi, computer, oltre a garantire la massima funzionalità, salubrità e fruibilità delle officine stesse.